

# A SCUOLA DI GUGGENHEIM

CLASSI 4<sup>A</sup> E 4<sup>B</sup>

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"

Il progetto *Metamorfosi dell'Objeto* ha coinvolto i bambini in molteplici **attività laboratoriali** che hanno rappresentato un'occasione privilegiata per coltivare le loro capacità d'analisi e d'interpretazione, per svilupparne la creatività e per accompagnarli alla scoperta di alcune tecniche ed elementi costitutivi del **linguaggio visivo** (*collage, assemblage, frottage*, pittura con tempere e acrilici, etc.).

Il percorso scelto ha avuto come filo conduttore *l'oggetto* e la sua rappresentazione: la classe è diventata lo spazio dove coinvolgere i bambini in diverse esperienze grafico-pittoriche e manipolative di fruizione, produzione e invenzione di opere d'arte coerenti a questo tema. Pian piano l'opera d'arte è diventata, quindi, un elemento familiare e hanno sperimentato come colori, materiali e sentimenti s'integrano fra loro per incrementare la propria forza espressiva.

Dapprima, gli alunni hanno potuto osservare come gli oggetti siano stati raffigurati in modo completamente diverso a seconda delle correnti artistiche, dei periodi storici o degli autori di riferimento. Il ventaglio delle opere analizzate è stato piuttosto ampio: dal realismo del *Cesto di frutta* di Caravaggio, alla deformazione delle forme operata da Van Gogh e Munch, alla disintegrazione della stessa nelle opere *Chitarra* di Pablo Picasso e *Violino e brocca* di Georges Braques fino all'Astrattismo di Kandinskij, Klee e Mondrian dove l'oggetto viene sostituito dalla rappresentazione dei valori (armonia, equilibrio, musica, ecc.). Tuttavia, la scoperta dell'arte informale e materica di Burri e delle installazioni dadaiste, dove l'oggetto stesso è divenuto opera d'arte, è ciò che li ha stupiti e coinvolti maggiormente.

Prendendo spunto proprio da queste ultime due correnti artistiche, gli alunni hanno condiviso momenti di ricerca, sperimentazione e creazione. *I sacchi* di Burri, *La ruota di Bicicletta* di Duchamp e i *rayogrammi* di Man Ray, quindi, hanno funto solamente da modello ispiratore: **i nostri piccoli artisti in erba non si sono limitati a riprodurre le opere così com'erano, ma sono stati lasciati liberi di sperimentare, manipolare, utilizzare e assemblare creativamente i materiali messi a loro disposizione, collaborando fra loro e scambiandosi idee ed esperienze.**

Le insegnanti  
Valent Irene  
Flavia Feltrin





### Il ferro da stiro

Il ferro da stiro è un gran bell'oggetto  
che abbiamo usato per il nostro progetto.  
Con carta, alluminio, cerniere e polistirolo...  
abbiamo trasformato il suo nuovo ruolo.

Lui scalava, liscivava, staccava  
qualsunque cosa davanti si trovava;  
veniva usato, consumato, rovinato  
e alla fine ahimè rottomato.

Da grigio scuro arrugginito a rosso acceso,  
per lui fatica e tempo abbiamo speso.  
calda camomilla al vapore ora distribuisce  
ma la nostra fantasia ancora non finisce.

7 venti (4°A)



### La sedia

QUANDO SIATI STANCHI E CI SENTIAMO PESANTI  
IL CORPO POSIAMO SULLA SEDIA DIETRO I BANCHI.  
MA LA NOSTRA È UNA SEDIA SPECIALE  
FATTA CON CARTA, CARTONE E FOGLI DI GIORNALE.

PERCHÉ CHI SI SIEDE SULLA MAGICA SEDIA  
NON AVRÀ PIÙ BISOGNO DI CERCARE WIKIPEDIA.  
LEI È UNO STRANO OGGETTO INTELLIGENTE,  
CHI SOPRA VI SI SIEDE ILLUTINA LA MENTE.

GUAI PERÒ AD ALZARSI DAVVERO!  
L'EFFETTO È QUELLO DI CADERE DAL PERÒ.  
E ALLORA MEGLIO CHE RESTI OPERA D'ARTE  
APPESA AL MURO RINVESTITA DI CARTE.

Amici in Armonia  
(4°B)



## Breve descrizione delle fasi principali del progetto:

- ◆ Presentazione della vita e della personalità di **Peggy Guggenheim** attraverso la visione di alcuni **video** e la lettura del libro **"Un'ereditiera ribelle. Vita e avventure di Peggy Guggenheim"** di Sabina Colledero;
- ◆ **Attività di potenziamento della capacità di osservazione:**  
confronto fra le immagini stereotipate raffigurate dai bambini e la realtà (fotografie, immagini e/o dipinti realistici, paesaggi o attività di osservazione dal vero), analisi e discussioni guidate volte ad affinare la capacità di osservazione dei bambini;
- ◆ **Forme e contorni:**  
lo **skystone** e attività laboratoriali con le sagome di diversi oggetti; uso della tecnica del **frottage**.
- ◆ **L'uso del colore:**  
esprimere e registrare le sensazioni legate all'uso prevalente dei colori caldi e freddi; osservazione di immagini-stimolo per il superamento degli stereotipi legati all'uso del colore (es. cielo sempre azzurro, montagne sempre marroni, etc.); relazione tra l'uso del colore e le emozioni ad esso associate (riferimento a Kandinskij).
- ◆ **Laboratorio delle sensazioni olfattive:**  
i bambini hanno dipinto utilizzando alcune sostanze naturali profumate (caffè, camomilla, tè nero, tè verde, infuso alla menta e tè ai frutti di bosco);
- ◆ **Laboratorio delle sensazioni visive:**  
i bambini hanno visualizzato alcune immagini e alcuni video sull'uso del colore e hanno espresso le sensazioni legate all'uso prevalente dei colori caldi e freddi su una stessa immagine;
- ◆ Presentazione della vita di **Alberto Burri** e di alcune sue opere;
- ◆ **Laboratorio espressivo-creativo:**  
realizzazione di produzioni personali seguendo le tecniche applicative osservate: ogni bambino ha realizzato un'opera personale usando, come Burri, stoffe e colori a tinta unita (rosso).
- ◆ **Laboratorio espressivo-creativo:**  
uso di materiali di riciclo per sperimentare e creare liberamente un'opera d'arte collettiva: analisi dei materiali, scelta dell'oggetto, progettazione e realizzazione;
- ◆ **Uscita didattica** al museo e partecipazione al laboratorio;
- ◆ **LABORATORIO DI ITALIANO** (ins. Feltrin):  
scelta di un oggetto da analizzare attraverso diverse tipologie testuali (narrativa e poetica).